



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rizzi Francesco S.r.l.

aggiornata ai sensi del Regolamento EMAS 2018/2026



DATI AGGIORNATI AL 30/06/2025



Gestione ambientale verificata
REG. NO. IT-001109

Viale dell'industria, 32 – Ceccano (FR)
Rev. 17 – 16/07/2025

Sommario

1. Presentazione della struttura	4
1.1 Organigramma	5
1.2 Autorizzazioni, Concessioni e comunicazioni ad Enti.....	5
1.3 Sopralluoghi e comunicazioni di Enti di controllo	6
1.4 Sviluppi futuri.....	7
2. Politica ambientale	7
3. Inquadramento del territorio	9
3.1 Geologia	10
3.2 Idrologia e idrogeologia.....	11
3.3 Clima: venti, precipitazioni.....	12
3.3.1 Clima	12
3.3.2 Regime pluviometrico	12
3.4 Flora	12
3.5 Rischio sismico.....	13
4. Descrizione dell'azienda.....	13
4.1 Il processo aziendale	14
5. Aspetti ambientali	15
5.1 Materia prima – Rifiuti in ingresso per il trattamento all'impianto (Dato B) .	17
5.2 Consumi di energia elettrica.....	17
5.3 Materiali.....	19
5.4 Emissioni in atmosfera.....	21
5.5 Consumo di acqua e scarichi idrici	23
5.6 Rifiuti.....	26
5.6.1 Attività di trattamento rifiuti	26
5.6.2 Attività di produzione in proprio di rifiuti.....	26
5.7 Amianto	29
5.8 Rumore.....	29
5.9 Suolo e sottosuolo	30
5.10 Aspetti indiretti	31
5.10.1 Attività di manutenzione	31
5.11 Emergenza incendi	31
5.12 Uso del suolo in relazione alla biodiversità	32
6. Obiettivi e Programma ambientale.....	33
7. Sistema di gestione integrato Ambiente e Qualità.....	37
8 Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami e comunicazioni verso l'esterno	38

9	Glossario.....	38
10	Allegati.....	41
	Allegato 1: schema del processo	41
	Allegato 2: matrice di correlazione attività/aspetti e impatti ambientali	41
11.	Validità della Dichiarazione ambientale	42

1. Presentazione della struttura

Ragione sociale	Rizzi Francesco S.r.l.	
Sede	Viale dell'Industria, 32/34– 03023 CECCANO (FR)	
Indirizzo web	www.grupporizzi.com	
Tipologia di attività	Trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Intermediazione rifiuti pericolosi e non pericolosi senza detenzione.	NACE • 38.21
Numero dipendenti	14	
Referente per comunicazioni	Il Resp. del Sistema di Gestione Ambientale (REMS) al quale rivolgersi per qualsiasi chiarimento sulla presente Dichiarazione Ambientale e su qualunque segnalazione riguardante la gestione ambientale dell'Organizzazione è Sara Benacquista Tel. 0775.64.03.72 Mail: sara@grupporizzi.com	

La Società Rizzi Francesco S.r.l. è un'impresa che opera nel settore dei rifiuti da oltre un ventennio. L'impianto ricade nel comprensorio dell'Area di Sviluppo Industriale di Frosinone.

L'area in cui ricade il sito dell'organizzazione, si trova al Fg. n. 3 mappali n. 591-1007 (ex 281/a), 1008 (ex 281/b), 1009 (ex 595/a), 1010 (ex 595/b), 594-593-123 del PRG comunale del. C.C. 29/04/88 verb. N. 57 e del. C.C. 07/08/91 verb. N. 100).

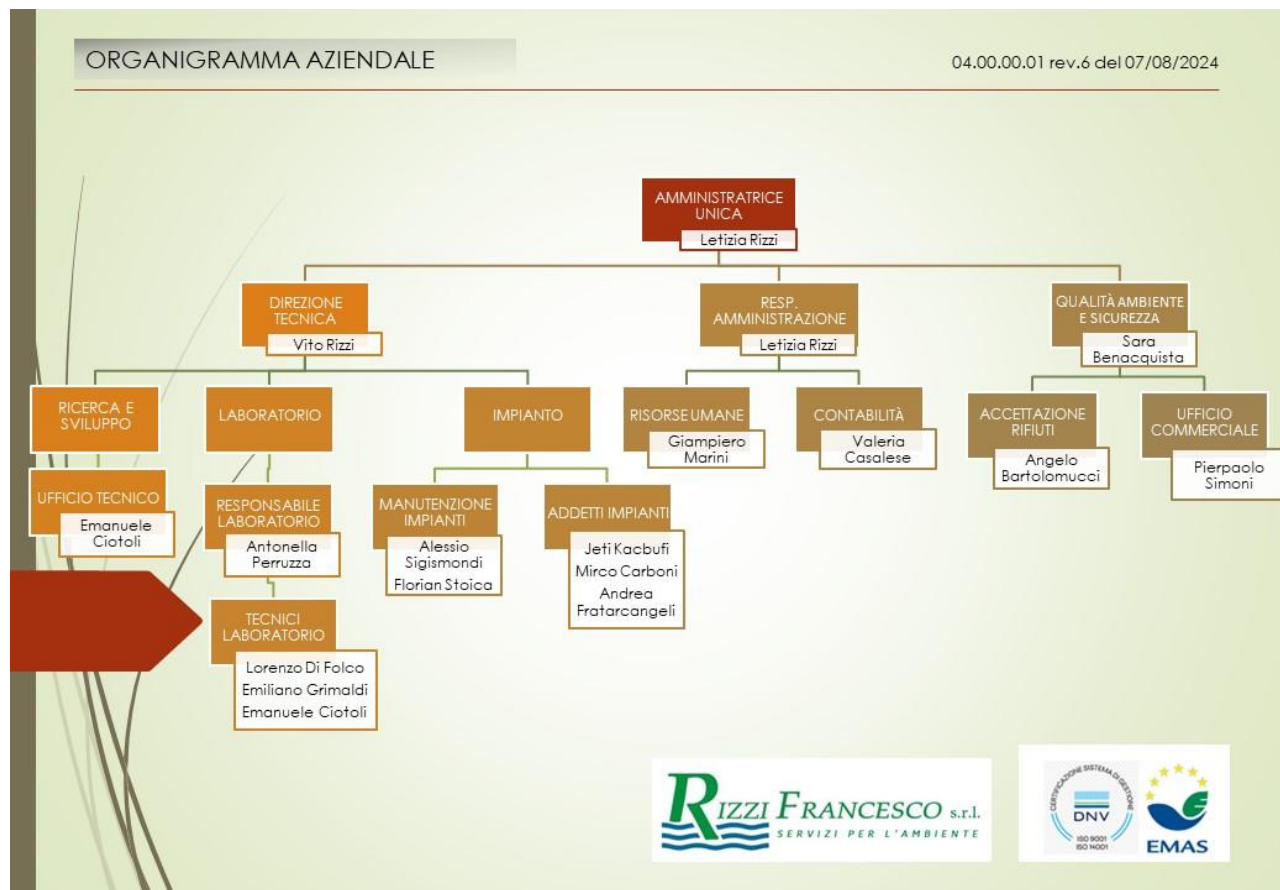
A partire dal 15/03/2023 la società ha cambiato forma societaria passando da Rizzi Francesco come ditta individuale a Rizzi Francesco S.r.l.; la modifica è relativa solo alla struttura societaria e non al cambio di attività/processi.

La presente dichiarazione è realizzata sulla base dei dati raccolti e facendo riferimento al SGA implementato in azienda ormai dall'inizio del 2005. L'azienda, infatti, in data 02/11/2005 ha ottenuto la Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla Norma UNI EN ISO 14001 (certificato CERT-1377-2005-AE-ROM-SINCERT).

Si precisa che la Decisione (UE) 2020/519 della commissione è stata esaminata e la stessa è risultata essere non applicabile all'attività di Rizzi poiché anche operando

nell'ambito del Codice NACE 38.2, l'azienda non gestisce Rifiuti Solidi Urbani, rifiuti sanitari e rifiuti da costruzione e demolizione.

1.1 Organigramma



1.2 Autorizzazioni, Concessioni e comunicazioni ad Enti

La Società Rizzi Francesco s.r.l. esercita la propria attività in virtù della concessione e delle comunicazioni elencate nella tabella seguente:

Concessione edilizia
Autorizzazione unica n. 28 del 29/01/2004 SUAP Autorizzazione unica n. 58 del 06/05/2008 SUAP – Variante all'autorizzazione unica n. 28
Concessione Area
Determinazione Dirigenziale di voltura n. 94 del 27/11/2023 rilasciata dal Consorzio Industriale del Lazio
Emissioni in atmosfera
Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. B2858 il 30/06/2009 così come modificata dalla GO8775 del 22/06/2017. Messa a regime nuovo Camino E1 e dismissione precedente a far data 27/06/2024 comunicato con prot. 05/2024/SB/031 (rif. Determinazione n°

G14310 del 22/11/2021)
Trattamento rifiuti – Autorizzazione Integrata Ambientale
Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. B2858 il 30/06/2009 così come modificata dalla GO8775 del 22/06/2017 e dalla G02774 del 16/03/2020. Giusta voltura G02146 del 20/02/2023 alla Rizzi Francesco S.r.l. Determinazione G06476 del 23/05/25 modifica non sostanziale per installazione impianto MBR e osmosi inversa Riesame presentato il 30 luglio 2021 conclusione iter marzo 2025
Trasporto rifiuti
Iscrizione alla Sezione regionale Lazio dell'Albo Gestori Rifiuti per la Categoria 4 - Classe F (raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti da terzi) e la Categoria 8 - classe E (intermediazione) n. RM 26912.
CPI
In azienda non sono presenti attività rientranti nel DPR 151/2011
Autorizzazione allo scarico
Presente Rinnovo scarico AeA Spa del 29/11/2023 prot. 2138 all'immissione in fognatura consortile di acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento rifiuti
Piano di Caratterizzazione
A fronte della nota della Provincia di Frosinone prot. 85545 del 25/07/12 e della comunicazione del Comune di Ceccano prot. 14618/12 del giorno 11/07/12 è stato redatto e inoltrato agli organi competenti Relazione Tecnica riportante il Modello concettuale preliminare del sito e il relativo Piano delle indagini. A valle della Conferenza di Servizi svoltasi il 12/06/2015 sono stati effettuati i campionamenti nei giorni 10 e 11 ottobre 2016 in presenza dell'ARPA Lazio.
Licenza Fotovoltaico
Licenza produzione per uso proprio e per cessione alla rete rilasciata dalla Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 26/02/2013 con prot. 2013A3485
Voltura del 26/09/2023 protocollo n. 2023A8663

1.3 Sopralluoghi e comunicazioni di Enti di controllo

Data Sopralluogo	Ente	Risultanze
09/03/2023	ARPA LAZIO	Ispezione impianto di depurazione e campionamento acque di scarico
23/02/2024	ARPA LAZIO	Trasmissione della verifica d'ufficio 2024 degli autocontrolli anno 2023 ai sensi della DGR 13/2021
28/03/2025	ARPA LAZIO	Trasmissione della verifica d'ufficio 2025 degli autocontrolli anno 2024 ai sensi della DGR 13/2021

A seguito del sopralluogo effettuato dall'ARPA Lazio in data 09/03/2023, l'Ente ha redatto in data 21/04/2023 *"Relazione ispezione impianto di depurazione e campionamento acque di scarico"*; nelle conclusioni si riporta il rispetto dei valori limite della Tab. 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs152/06 e ss.mm.ii., valida per scarico in rete fognaria e della Tabella S acclusa al regolamento consortile del Consorzio per le Aree di Sviluppo Industriale della Provincia di Frosinone, approvato con delibera del Commissario Regionale n. 427 del 27/07/1994.

A seguito della trasmissione del PM&C dell'anno 2024 agli Enti preposti, ARPA Lazio con prot. 28/03/2025.0021992.U, trasmetteva le risultanze della verifica d'ufficio con il rispetto di quanto previsto nel piano stesso e nell'autorizzazioni in essere.

1.4 Sviluppi futuri

A valle dell'ottenimento del nuovo Decreto AIA, l'azienda ha iniziato gli interventi necessari all'attivazione della sezione relativa al trattamento chimico-fisico di alcune tipologie di rifiuti pericolosi. **Il 15 giugno 2022 (con notifica preliminare e comunicazione inizio lavori) l'azienda ha dato inizio alla demolizione e nuova costruzione dei bacini di contenimento esterni che ospiteranno i serbatoi dei rifiuti pericolosi. All'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'attività di gestione dei rifiuti pericolosi, l'azienda procederà all'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e contestuale richiesta di modifica dello scopo di certificazione/registrazione.**

2. Politica ambientale

La "Politica integrata ambiente e qualità" è stata aggiornata in data 15/03/2023 per modifica della ragione sociale in Rizzi Francesco S.r.l.; il documento esprime il proprio approccio attivo rispetto ai fattori ecologici con i quali deve obbligatoriamente interagire, nella convinzione che la gestione delle

responsabilità relative agli impatti ambientali delle sue attività, generati dai suoi processi siano un ulteriore fattore strategico di distinzione.

L'AMBIENTE PER LA RIZZI FRANCESCO S.r.l.

La Rizzi Francesco S.r.l., da anni dedita alla gestione dei rifiuti si impegna ad operare in conformità a tutte le leggi ambientali applicabili alla propria Organizzazione, a prediligere attività, processi e prodotti che producono minori impatti sull'ambiente, a soddisfare i requisiti dei clienti e le aspettative delle parti interessate. Per tale motivo ha realizzato una Politica che si ispira ai principi dello sviluppo sostenibile e di corretta gestione e ha assunto come impegno prioritario l'introduzione di un Sistema di Gestione che favorisca il rispetto dei requisiti richiesti dai Clienti e la salvaguardia dell'ambiente e persegue un miglioramento continuo delle proprie prestazioni aziendali, basando la propria Politica su punti ritenuti fondamentali e di seguito riportati:

- mantenere costantemente attivo il Sistema di Gestione Integrato che soddisfi i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015, del Regolamento EMAS 2018/2026 e della norma UNI EN ISO 9001:2015;
- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, riducendo in maniera progressiva gli impatti ambientali connessi con lo svolgimento delle proprie attività, ponendo particolare attenzione alla protezione del suolo da potenziali contaminazioni dovute a sversamenti di rifiuti liquidi da trattare o in attesa di trattamento e alla protezione delle vasche di accumulo e trattamento;
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti, impegnati ad ogni livello nelle attività aziendali, attraverso idonei programmi di informazione e formazione al fine di ottenere la cooperazione degli stessi nell'implementazione e nel mantenimento del sistema;
- scegliere i fornitori che dimostrano di aver effettuato iniziative a favore dell'ambiente, impostando con tali fornitori un rapporto di reciproca collaborazione e fiducia;
- intervenire sugli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, con le migliori tecnologie economicamente sostenibili al fine di ridurre gli impatti sull'ambiente;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di nuovi processi e quelli derivanti da modifiche agli impianti esistenti;
- ad assicurare il sistematico miglioramento del Sistema di Gestione Integrato e delle prestazioni ambientali dell'Organizzazione attraverso un costante monitoraggio;
- prevedere nello sviluppo e nel mantenimento del Sistema un impegno, in modo diretto, continuo, permanente, della Direzione e del Comitato;

- migliorare il controllo dei processi produttivi e di conseguenza la qualità ed il rispetto dei tempi contrattuali;
- migliorare l'efficienza economica.

È precisa volontà della Direzione comunicare all'organizzazione l'importanza di ottemperare ai requisiti del Cliente e a quelli cogenti applicabili e definire ed attuare strategie di miglioramento continuo dell'efficacia del SG, che consentano all'intera organizzazione di raggiungere i massimi livelli di competitività.

La Direzione si impegna ad applicare e mantenere attivo il Sistema di Gestione Integrato in tutta l'Organizzazione e a diffondere i risultati conseguiti ai portatori di interesse (i vicini, il pubblico interessato, i fornitori, i clienti e le autorità pubbliche).

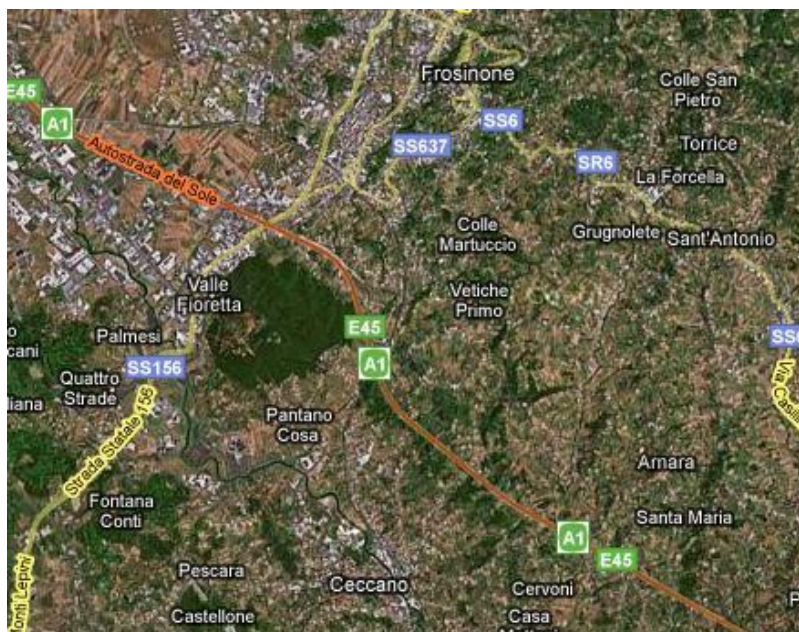
La presente politica verrà verificata annualmente per valutarne la sua efficacia.

La Direzione
Rizzi Letizia

3. Inquadramento del territorio

L'area in esame è situata all'interno del Comune di Ceccano (FR). Il territorio di Ceccano ricade nella tavoletta topografica IGM *Supino* Foglio 159 I NO in scala 1:25.000, è parte integrante della Valle del Sacco, piana interna situata nella provincia di Frosinone, nota anche come Valle Latina.

La Società RIZZI FRANCESCO S.r.l. è situata a circa 1.5 km dall'uscita del casello autostradale di Frosinone della A1 (Autostrada del Sole E45).



Il centro urbano è arroccato su una rupe che affaccia sulla Valle del Sacco, a circa 800 m s.l.m. Questa è una valle fertile, caratterizzata da leggeri declivi e da terrazze, attraversata dal fiume Sacco che, scendendo dai Monti Prenestini, percorre la Valle Latina, ovvero Valle del Sacco, tra i Monti Ernici ed i Monti Lepini fino alla confluenza destra del fiume Liri a sud-est di Ceprano.

3.1 Geologia

La Valle del Sacco è incastonata tra i Monti Ernici a nord, una catena montuosa del subappennino laziale che rappresenta il confine naturale tra il Lazio (nord-Ciociaria) e l'Abruzzo; ad est dalla catena dei Monti Lepini una catena montuosa sita a cavallo fra le province di Latina e di Roma e con una piccola estensione nella provincia di Frosinone.

I monti Ernici sono un massiccio CALCAREO - DOLOMITICO costituito in prevalenza da rocce calcaree affioranti e da evidenti fenomeni carsici. Unica eccezione di anomalia geologica è una porzione della dorsale centrale (Valle dell'Inferno - Monte Prato) che presenta dei lastroni affioranti totalmente. Nell'orizzonte montano inferiore (fascia Vico nel Lazio - Trisulti) possono essere trovati piccolissimi giacimenti di Limonite (minerale ferroso), Bauxite e i resti di una miniera di asfalto unica attività mineraria della zona nei pressi della Certosa di Trisulti e che ora è

utilizzata per la coltura di funghi. Nella zona pianeggiante e collinare che man mano si estende verso ovest la natura sempre carsica e calcarea del suolo e spesso interrotta da arenarie, sabbie e argille torbiditiche e, particolarmente interessante, il "Cono di Tecchiena" (la montagnola conica che sovrasta il castello di Tecchiena o Grangia) che, secondo alcuni autori, pare rappresenti il residuo di un'esplosione vulcanica.

3.2 Idrologia e idrogeologia

Con Valle del Sacco si definisce l'unità idrogeologica che comprende l'area situata tra Valmontone e Frosinone, limitata a Nord Est dai Monti Simbruini-Ernici e a Sud Ovest dai Monti Lepini. (fig. 1 e 2)

I tufi e le piroclastiti sciolte costituiscono prevalentemente l'acquifero nella zona nord occidentale, mentre nell'area sud- orientale prevalgono i travertini e le alluvioni.

Lungo il corso del fiume Sacco ad est di Sgurgola, affiora una piccola struttura carbonatica, che risulta strutturalmente e idrogeologicamente isolata da entrambi i massicci affioranti ai margini della valle. La conferma è stata data dalle analisi isotopiche; infatti, dall'analisi bibliografica effettuata, è emerso che le acque di falda sono strettamente legate all'alimentazione locale perché i valori di $\delta^{18}O$ [-6,2/-6,6] corrispondono a quelli dei pozzi della piana [-6,4] (rilevazioni del 1977).

La placca dei travertini che affiora a sud di Ferentino è parzialmente alimentata dal massiccio carbonatico di Monte Radicino con acque sulfuree provenienti dalla circolazione idrica di base del retrostante massiccio dei Simbruini-Ernici.

A nord ovest di Ferentino, alimentati lateralmente dal massiccio carbonatico, affiorano i travertini della conca di Tufano, staccati dai sedimenti terrigeni che fungono da impermeabile di fondo dell'intera unità idrogeologica.

3.3 *Clima: venti, precipitazioni*

3.3.1 *Clima*

Nella Valle del Sacco, che separa i complessi appenninici da quelli preappenninici, il clima è di tipo temperato, con uno spiccato carattere sub-continentale che porta ad estati molto calde e ad inverni relativamente freddi. Difatti si hanno mediamente 13 giorni all'anno con la minima inferiore o uguale a zero gradi con un'incidenza massima nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio.

Il carattere di continentalità viene evidenziato anche dalla media massime che nei mesi più caldi, luglio e agosto, raggiunge e supera i 30°.

3.3.2 *Regime pluviometrico*

Per quanto riguarda la piovosità, questa si concentra nella fascia autunnale e invernale con massimi nei mesi di novembre (202 mm) e di dicembre (175 mm). L'estate è abbastanza secca e non molto piovosa anche se c'è una certa frequenza di temporali.

3.4 *Flora*

La campagna posta ai piedi dei monti Ernici è caratterizzata dall'unione di diversi microambienti (boschetti, colture, incolti, fossi e uliveti). Si tratta di un ambiente sottoposto a continue alterazioni sia di carattere edilizio che agricolo ed è soprattutto quest'ultimo a determinare le varie successioni vegetali spontanee delle zone coltivate dove la predominanza di graminacee (coltivate e non) è "colorata" spesso da composite (margherite, crisantemi, cardi e fiordalisi), papaveri, ranuncolacee (speronelle, anemoni e ranuncoli), ombrellifere (carota selvatica, cicuta ecc.) e liliacee (latte di gallina, agli selvatici e rarissimi tulipani selvatici).

I boschetti, a parte gli estesi castagneti presenti da Alatri a Fuggi e Acuto, sono ormai presenti in forma di residuo e costituiti in larga parte da Roverella e Carpino mentre a delimitazione di confini privati o di strade o lungo i fossati e le rive dei

fiumi resistono ancora grosse querce (cerri, roveri e farnie), pioppi delle tre specie, olmi e ontani. A livello infestante sono invece abbondanti alberi come robinie e ailanti che progressivamente vanno sostituendo i già rari esempi di vegetazione autoctona.

Altro microambiente è costituito dalle siepi (rovo, biancospino, prugnolo, sanguinello e ginestre) che, al loro interno, ospitano nidi di uccelli insettivori e insetti predatori (utili all'agricoltura), ciclamini, viole, anemoni e pervinche.

In questi ambienti, poco alterati dall'uomo, esistono numerosissime specie di orchidacee, succulenti asparagi, mediterranei esempi di ginestre, terebinti, lentischi e lecci e bianchi cuscini arbustivi di cisto mentre erbe aromatiche (timo, mentuccia, santoreggia e origano) inebriano l'aria di profumi gradevoli e penetranti.

Nella fascia altitudinale oscillante tra i 1700 e i 2100 metri. L'ambiente appare spoglio e privo di coperture vegetali cospicue con qualche sparsa prateria, rupi maestose, pietre aguzze affioranti e ghiaioni. Le condizioni meteo-climatiche (vento, gelo, neve e la siccità) impediscono la crescita e l'attecchimento delle specie arboree e quindi gli arbusti si presentano nella forma a "cuscinetto" come nel caso del ginepro che forma larghe macchie sempreverdi lungo i pendii sassosi.

3.5 Rischio sismico

In base alla classificazione sismica della Regione Lazio, il comune di Ceccano risulta essere a zona sismica di valore 2. Per tale motivo, tutte le vasche sono state realizzate in calcestruzzo e sono state oggetto di prove di sismicità (riportate nella documentazione presentata per l'ottenimento dell'AIA) che hanno dato esito positivo.

4. Descrizione dell'azienda

La società Rizzi Francesco S.r.l., con sede in Ceccano (FR) Viale dell'Industria, 32/34 si qualifica nel settore dell'ecologia con una esperienza ventennale e mostra una potenziale crescita, mirata al miglioramento ed alla salvaguardia dell'ambiente,

poiché è in grado di offrire servizi come il trasporto e il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi-palabili, con ottimi risultati.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica del processo aziendale.

4.1 Il processo aziendale

Dopo la conclusione iniziale per la verifica preliminare per l'accettazione dei rifiuti in impianto come da procedura 06.02.02.00-4-01/02/2024, il processo di trattamento si articola in più fasi:

- **Scarico e stoccaggio** - preliminarmente dei rifiuti in arrivo all'impianto;
- **Equalizzazione** - fase in cui avviene l'accumulo e la miscelazione dei liquami;
- **Trattamento chimico-fisico** - fase in cui vengono additivati i vari reagenti per il trattamento stesso;
- **Scarico** rifiuti biologici;
- **Omogeneizzazione con reflui biologici** - fase in cui i reflui biologici si miscelano con le acque provenienti dal trattamento chimico-fisico;
- **Accumulo e pre-ossidazione** - fase in cui i reflui vengono omogeneizzati in una vasca per la preparazione al trattamento biologico;
- **Trattamento biologico** - fase in cui avviene la degradazione delle sostanze organiche;
- **Condizionamento fango** - in questa fase il fango viene pre-trattato chimicamente per migliorare la successiva fase di filtrazione;
- **Pressatura e stoccaggio** - filtrazione mediante teli a microfori con pompe a pressione;
- **Deidratazione e stoccaggio** – mediante trattamento con ossido di calce

Nell'allegato 1 è riportato lo schema del processo.

A tale attività si è aggiunta quella di intermediazione dei rifiuti P/NP senza detenzione in virtù dell'ampliamento dell'iscrizione alla Categoria 8 dell'Albo Nazionale ottenuta nel 2014.

5. Aspetti ambientali

La Società Rizzi Francesco S.r.l. ha valutato i potenziali aspetti ambientali delle attività e servizi connessi, in condizioni normali, anomale e di emergenza.

I criteri utilizzati per valutare gli impatti ambientali sono:

- Numero di sorgenti di potenziale inquinamento
- Pericolosità delle sostanze
- Area potenzialmente interessata dall'impatto
- Conformità normativa
- Probabilità di accadimento
- Capacità di gestione

I Processi/Attività/Servizi individuati sono i seguenti:

- Approvvigionamento Materia prima e ausiliarie
- Impianto di trattamento
- Laboratorio
- Manutenzione
- Magazzino
- Servizi ausiliari
- Deposito prodotti chimici
- Rischio incendio

Dall'analisi ambientale iniziale è emerso che le principali problematiche ambientali connesse alla struttura e alle attività che in esso si svolgono sono:

- **Rifiuti** relativamente al processo di trattamento di reflui e altri rifiuti provenienti dalle attività di gestione e manutenzione dell'impianto
- **Consumi idrici da pozzo**
- **Scarichi idrici**
- **Consumi energetici** soprattutto per quanto riguarda l'assorbimento dell'impianto e l'illuminazione degli ambienti.

- **Utilizzo di prodotti chimici**
- **Odori ed Emissioni in atmosfera**

Nelle pagine seguenti si riportano sinteticamente i dati relativi agli aspetti ambientali dell'organizzazione.

Nell'allegato 2 è riportata la matrice utilizzata per l'identificazione degli aspetti ambientali.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa della valutazione degli aspetti ambientali, relativi all'impianto di trattamento dei rifiuti, dei relativi impatti e della significatività calcolata utilizzando un criterio binario SI/NO.

ATTIVITA' /SERVIZI	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	SIGNIFICATIVO
- Impianto di trattamento	Scarichi idrici	- Inquinamento dei corpi idrici - Potenziale inquinamento delle falde	SI
	Utilizzo di energia elettrica	- Inquinamento atmosferico dovuto alla produzione di energia - Consumo di risorse non rinnovabili (petrolio, carbone, gas naturale)	SI
	Rifiuti prodotti da: - Filtropressa (fanghi) - Attività di gestione impianto (rifiuti da manutenzione, materiale assorbente, etc.)	- Inquinamento dei corpi idrici - Danni alla salute pubblica - Contaminazione del suolo	SI
	Emissioni in atmosfera	- Inquinamento atmosferico	SI

In conformità a quanto previsto dall'Allegato IV al Regolamento 2018/2026 sono stati definiti degli indicatori chiave di prestazione ambientale relativi ai seguenti aspetti ambientali:

- ✓ materie prime;
- ✓ energia;
- ✓ materiali ausiliari (principalmente prodotti chimici);

- ✓ acqua e scarichi idrici;
- ✓ rifiuti;
- ✓ emissioni;
- ✓ biodiversità

Per ciascun indicatore chiave individuato è presente un dato A che indica consumo/produzione totale dell'aspetto ambientale considerato; un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione cioè la materia prima che è rappresentata dal quantitativo di rifiuti in ingresso all'impianto; un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Nei paragrafi seguenti si riportano i dati relativi al periodo 01/01/2019-30/06/2025.

5.1 Materia prima – Rifiuti in ingresso per il trattamento all'impianto (Dato B)

Per il particolare tipo di processo, viene considerata materia prima il rifiuto che entra nell'impianto di trattamento e tale valore viene utilizzato come parametro per calcolare gli indicatori ambientali.

Tale valore rappresenta il dato B degli indicatori chiave

Di seguito tabella relativa al periodo 01/01/2019-30/06/2025.

Anno 2019 (t)	Anno 2020 (t)	Anno 2021 (t)	Anno 2022 (t)	Anno 2023 (t)	Anno 2024 (t)	30/06/2025 (t)
96.136	85.738	104.641	99.348	96.242	72.099	31.938

5.2 Consumi di energia elettrica

L'approvvigionamento di energia elettrica avviene tramite rete di distribuzione dell'Enel (**consumo totale di energia diretto**) e dall'autoproduzione realizzata con i pannelli fotovoltaici installati sul capannone (**consumo totale di energia rinnovabile**).

All'interno dello stabilimento non sono presenti cabine elettriche di trasformazione, ancora attive (la ditta è in attesa della realizzazione della parte di cabina MT di competenza ENEL, effettuato atto notarile n. 3336 serie 1T del 23/04/2025).

L'indicatore utilizzato per tenere sotto controllo il consumo di energia elettrica è dato dal rapporto tra energia elettrica approvvigionata dalla rete più quella autoprodotta (Dato A) e rifiuto trattato (Dato B).

Energia approvvigionata da rete						
Anno 2019 (MWh)	Anno 2020 (MWh)	Anno 2021 (MWh)	Anno 2022 (MWh)	Anno 2023 (MWh)	Anno 2024 (MWh)	30/06/2025 (MWh)
588,23	521,19	715	785	524	598	320

Tenuto conto della composizione MIX Nazionale dell'energia elettrica immessa in rete pubblicato dal Gestore dei servizi Energetici per gli anni 2019-2022 in cui lo stesso riporta l'utilizzo da fonti rinnovabile una media pari a 42.83%.

Parte fonte rinnovabile						
Anno 2019 (MWh)	Anno 2020 (MWh)	Anno 2021 (MWh)	Anno 2022 (MWh)	Anno 2023 (MWh)	Anno 2024 (MWh)	30/06/2025 (MWh)
251.93	223.22	306.23	336.21	224.42	256.12	137.06
230	230	230	239	219	211	121
481.93	453.22	536.23	575.21	443.42	467.12	258.06

Prima voce energia da fonte rinnovabile immessa dal Gestore dei servizi Energetici a cui viene sommata la seconda voce di energia autoprodotta dell'impianto FV interno.

Si riporta la percentuale di energia utilizzata da fonti rinnovabili rispetto all'utilizzo di energia prodotta da altre fonti.

% Parte fonte rinnovabile- rispetto alle altre componenti						
Anno 2019 %	Anno 2020 %	Anno 2021 %	Anno 2022 %	Anno 2023 %	Anno 2024 %	30/06/2025 %
58.90	60.34	56.75	56.17	59.67	58.55	57.16

Al fine di monitorare l'obiettivo di riduzione dei costi dell'energia elettrica in relazione al COD in ingresso all'impianto, è stato introdotto anche l'indicatore MWh/COD medio in ingresso. Nelle tabelle successive si riporta l'andamento a partire dall'anno 2019 del valore di COD espresso in mg/L e quelli dell'indicatore MWh/COD. I valori rappresentano una media dei valori rilevati dai Certificati di Analisi del Laboratorio esterno, effettuati con cadenza mensile.

Anno 2019 COD	Anno 2020 COD	Anno 2021 COD	Anno 2022 COD	Anno 2023 COD	Anno 2024 COD	30/06/2025 COD
5.075	5.916	5.150	3.800	6.893	6.648	8.571

Anno 2019 (MWh/COD)	Anno 2020 (MWh/COD)	Anno 2021 (MWh/COD)	Anno 2022 (MWh/COD)	Anno 2023 (MWh/COD)	Anno 2024 (MWh/COD)	30/06/2025 (MWh/COD)
0,12	0,09	0,14	0,21	0,08	0,09	0,04

5.3 Materiali

A supporto dell'impianto vengono utilizzati prodotti chimici. Gli stessi sono stoccati in appositi contenitori. In merito il sistema di gestione ambientale prevede un'apposita istruzione operativa 06.07.01.00 "Stoccaggio e utilizzo dei prodotti chimici". Per tutti i prodotti chimici l'azienda dispone delle relative schede di sicurezza.

Il quantitativo di prodotti chimici utilizzato nel corso del periodo di riferimento (01/01/2019-30/06/2025) non è direttamente correlabile al quantitativo dei rifiuti trattati in quanto la natura degli stessi implica una valutazione puntuale della situazione.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del consumo per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e primo semestre 2025.

Prodotto chimico	Anno 2019 (kg)	Anno 2020 (kg)	Anno 2021 (kg)	Anno 2022 (kg)	Anno 2023 (kg)	Anno 2024 (kg)	30/06/2025 (Kg)
Poliettilite cationico tecnofloc 5570	15.000	17.785	21.665	18.435	18.180	12.570	5.550
Cloruro Ferrico (sol. 40 %)	452.260	264.970	426.640	466.050	436.600	85.250	56.555
Carbone attivo	4.400	0	905	210	0	0	160
Calce	699.775	498.710	695.700	668.310	550.600	189.600	108.900
Carbonato di calcio	0	1.000	0	0	0	0	0
Microrganismi nutrilit BT	27.600	8.500	28.680	40.180	35.325	51.085	38.160
Microrganismi Nubil B2	0	0	6.930	7.330	0	0	0
Microrganismi Policril biounit GC	665.160	143.870	154.100	432.975	475.660	221.450	138.200
Microrganismi Biounit	8.540	4.270	0	0	0	0	0
Antischiuma	0	44	0	0	0	104	0
Acqua ossigenata	90.160	54.230	130.120	45.920	38.945	21.635	23.300
Acido solforico	0	0	0	0	0	800	350
Acido cloridrico	0	160	0	0	385	280	250
Policloruro di alluminio	0	0	3.960	0	0	0	0
Acido fosforico 85%	6.240	10.825	7.670	10.010	13.185	7.915	4.962
Acido fosforico 30%	0	0	1.600	0	0	0	00
Acido formico (manutenzione)	200	10	255	0	100	0	0
Iidrossido di sodio	20.650	16.560	10.700	4.930	1.050	1.550	500
Glicole etilenico	3.450	47.950	71.360	16.350	92.850	30.150	3.030
Solfuro di sodio idrato	1.350	5.075	875	0	0	0	0

chimfloc ch 675	0	0	5.200	0	0	0	0
ProFood 151L - Melassa	0	0	0	0	12.000	0	0
Coagulante	0	0	0	0	23.200	178.480	85.780
Sodio Ipoclorito	0	0	0	0	0	6.380	5.450
Totale	1.994.785	1.073.959	1.566.360	1.716.910	1.698.080	807.249	471.150

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore totale kg prodotti chimici su tonnellate di rifiuti trattati.

Anno 2019 (kg/t)	Anno 2020 (kg/t)	Anno 2021 (kg/t)	Anno 2022 (kg/t)	Anno 2023 (kg/t)	Anno 2024 (kg/t)	30/06/2025 (kg/t)
20,75	12,52	14,97	17,28	17,64	11,20	14,75

L'incremento del valore dell'indicatore nel 2022 e nel 2023 rispetto ai valori rilevati nel 2020 e 2021 è legato al considerevole aumento del consumo di glucosio alimentare (Microrganismi Policril biounit GC); tale aumento è legato alla necessità di alimentare le famiglie di microrganismi che si sono ritrovate in carenza di materiale organico legato alla diversa tipologia di rifiuti in ingresso.

5.4 Emissioni in atmosfera

Sono presenti emissioni in atmosfera convogliate in 4 punti, per le quali la Società Rizzi S.r.l. è autorizzata in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Le emissioni provengono dai seguenti impianti:

- dall'impianto biologico del trattamento rifiuti liquidi. Fase di grigliatura rifiuti industriali e biologici e fase di stoccaggio rifiuti liquidi (denominato E1);
- dall' inertizzazione dei rifiuti solidi prodotti dalle filtropresse (attualmente non in funzione);
- dal silo contenente la calce utilizzata per l'inertizzazione;
- dallo scrubber per l'eventuale riduzione del tenore di ammoniaca negli scarichi idrici (dismesso nel 2024).

Nel camino denominato E1 (oggetto di ammodernamento nel giugno 2024 con messa in esercizio e messa a regime contestuale) in cui convogliano le varie aree dell'impianto vi è presenza di sostanze organiche volatili che dà luogo ad emissioni odorigene; il contenimento delle quali viene effettuato aspirando le sostanze suddette e facendo passare la corrente attraverso uno scrubber a doppio stadio. Il contenuto delle sostanze organiche volatili è già basso all'origine, ma l'operazione viene effettuata perché alcune di queste sostanze hanno una soglia di percezione olfattiva molto bassa; in alcuni casi anche in concentrazione di 2 parti per milione vengono percepite dal naso umano.

La calce viene stoccata in un silo che viene caricato con un sistema di alimentazione pneumatica; l'aria compressa, utilizzata per il trasporto pneumatico della calce, prima di essere espulsa in atmosfera viene depolverata con un filtro a maniche. Questa operazione viene effettuata una volta al mese ed ha la durata di un'ora. Il consumo medio di calce è pari a 50 kg/h, per le ore in cui si rendono necessarie le operazioni; questo periodo è variabile in funzione del quantitativo di rifiuti da deidratare.

Gli impatti sull'atmosfera già molto contenuti all'origine, ai quali la Società Rizzi Francesco S.r.l. pone tutte le attenzioni per contenerli ulteriormente, oltreché provvede, a proprio carico, alla determinazione degli inquinanti nelle emissioni, con frequenza trimestrale, come prescritto in autorizzazione.

La valutazione delle emissioni totali in atmosfera viene calcolata come prodotto del Flusso di massa (valore medio ricavato dai certificati analitici emessi con cadenza trimestrale dal laboratorio di analisi esterno ed espresso in g/h) per il numero totali di ore lavorate in un anno (365 giorni x 24 ore = 8.760) o nel periodo di riferimento (primo semestre del 2025). In considerazione della messa a regime ed esercizio del nuovo sistema di trattamento del camino E1 si è presa in considerazione la media delle tre giornate di monitoraggio effettuale.

Il valore dell'indicatore è riportato nella tabella successiva.

Sostanze	Anno 2019 (kg/anno)	Anno 2020 (kg/anno)	Anno 2021 (kg/anno)	Anno 2022 (kg/anno)	Anno 2023 (kg/ anno)	Anno 2024 (kg/anno)	30/06/2025 (Kg/1*sem)
SOV	18,05	8,89	35,15	8,17	8,30	32,78	22,55
Polveri totali	9,22	9,77	8,83	8,63	5,25	37,55	15,77
Ammoniaca	45,92	5,15	6,50	2,50	17,08	107	32,19
Idrogeno solforato	79,72	68,55	51,11	75,99	66,75	208	184,52

Al fine di valutare il contributo delle emissioni provocate dal trasporto dei nostri mezzi è stato calcolato anche il valore delle tonnellate equivalenti di CO₂ dovute al consumo di gasolio che è pari a 78.500 L nel 2014, 52.300 L nel 2015, 54.318 L nel 2016 e 6.477 nel primo quadrimestre 2017. A far data da aprile 2017 non si ha più consumo di gasolio legato al trasporto rifiuti poiché l'attività di trasporto è effettuata dalla società Fravil S.r.l.

Nella tabella seguente è riportato il valore di tonnellate di CO₂ emesse calcolato utilizzando il valore di conversione 2,63 di litri di gasolio per kg di CO₂ in accordo a quanto stabilito da EFN - Environmentalists For Nuclear Energy.

Anno 2014 (t CO ₂)	Anno 2015 (t CO ₂)	Anno 2016 (t CO ₂)	1° quad. 2017 (t CO ₂)
206,46	137,55	142,86	17,03

A partire dal secondo quadrimestre del 2017 non si ha più consumo di gasolio perché non ci sono più automezzi di proprietà e, pertanto, tale indicatore non sarà più calcolato.

5.5 Consumo di acqua e scarichi idrici

L'acqua per le operazioni di processo viene emunta da pozzi.

L'azienda annualmente comunica all'Amministrazione Provinciale la quantità emunta. Di seguito si riporta l'andamento del prelievo di acqua nel periodo 01/01/2019-30/06/2025.

Anno 2019 (m ³)	Anno 2020 (m ³)	Anno 2021 (m ³)	Anno 2022 (m ³)	Anno 2023 (m ³)	Anno 2024 (m ³)	30/06/2025 (m ³)
1.519	1.520	1.570	1.397	1597	1504	396

L'indicatore utilizzato per tenere sotto controllo il consumo di acqua è dato dal rapporto tra acqua approvvigionate (Dato A) e rifiuto trattato (Dato B).

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e primo periodo 2025.

Anno 2019 (m ³ /t)	Anno 2020 (m ³ /t)	Anno 2021 (m ³ /t)	Anno 2022 (m ³ /t)	Anno 2023 (m ³ /t)	Anno 2024 (m ³ /t)	30/06/2025 (m ³ /t)
0,015	0,018	0,015	0,014	0,016	0,02	0,012

L'azienda scarica le acque in uscita dall'impianto di depurazione nella fognatura consortile. Il quantitativo di acque reflue scaricate in fognatura consortile nel periodo 01/01/2019-30/06/2025 è riportato di seguito.

Tipologia	Anno 2019 (m ³)	Anno 2020 (m ³)	Anno 2021 (m ³)	Anno 2022 (m ³)	Anno 2023 (m ³)	Anno 2024 (m ³)	30/06/2025 (m ³)
Acqua scaricata	102.276	85.179	104.950	98.780	101.285	70.442	30.150

L'indicatore utilizzato per tenere sotto controllo lo scarico di acqua è dato dal rapporto tra acqua scaricata (Dato A) e rifiuto trattato (Dato B).

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e primo periodo 2025.

Anno 2019 (m ³ /t)	Anno 2020 (m ³ /t)	Anno 2021 (m ³ /t)	Anno 2022 (m ³ /t)	Anno 2023 (m ³ /t)	Anno 2024 (m ³ /t)	30/06/2025 (m ³ /t)
1,06	0,99	1,00	0,90	1,052	0.98	0,94

L'azienda effettua analisi di confronto sui parametri verificati da laboratorio esterno; essendo il COD il parametro più rappresentativo del processo depurativo si riportano i valori riscontrati per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e primo periodo 2025. I valori riportati rappresentano una media dei valori rilevati dai Certificati di Analisi del Laboratorio esterno, effettuati con cadenza mensile.

Anno	Limite Tabella S ASI (mg/L)	Minimo (mg/L)	Massimo (mg/L)	Media (mg/L)
Anno 2019	800	47	274	160,5
Anno 2020	800	290	121,1	40
Anno 2021	800	296	116,2	41
Anno 2022	800	60	254	153
Anno 2023	800	50	448	209
Anno	Limite tab. 3 All. 5, P. Terza, D.Lgs n. 152 del 03.04.06 (mg/L)	Minimo (mg/L)	Massimo (mg/L)	Media (mg/L)
Anno 2024	500	136	376	272
30/06/2025	500	144	272	200

Nel 2024 l'Ente gestore ha imposto l'obbligo del rispetto dei limiti allo scarico della tab. 3 All. 5 Parte Terza del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. così come indicato nella tabella su riportata.

5.6 Rifiuti

5.6.1 Attività di trattamento rifiuti

I rifiuti trattati dalla Rizzi Francesco S.r.l. sono non pericolosi, prevalentemente allo stato liquido con piccole quantità di rifiuto fangoso palabile.

Nella tabella seguente si riporta il quantitativo dei rifiuti trattati nel periodo 01/01/2019-30/06/2025.

Anno 2019 (t)	Anno 2020 (t)	Anno 2021 (t)	Anno 2022 (t)	Anno 2023 (t)	Anno 2024 (t)	30/06/2025 (t)
96.135	85.738	104.641	99.348	96.242	72.099	31.938

L'indicatore individuato per avere un'indicazione di massima dell'efficienza dell'impianto è il quantitativo espresso in tonnellate di fanghi prodotti, diviso il quantitativo in tonnellate di rifiuti trattati (rifiuti in ingresso all'impianto). Tale indicatore, in ogni caso, è fortemente influenzato dalla tipologia del refluo in ingresso.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'indicatore per gli anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e primo periodo 2025.

Anno 2019 (t fanghi/t rifiuti)	Anno 2020 (t fanghi/t rifiuti)	Anno 2021 (t fanghi/t rifiuti)	Anno 2022 (t fanghi/t rifiuti)	Anno 2023 (t fanghi/t rifiuti)	Anno 2024 (t fanghi/t rifiuti)	30/06/2025 (t fanghi/t rifiuti)
0,03	0,02	0,03	0,02	0,03	0,02	0,025

5.6.2 Attività di produzione in proprio di rifiuti

Il maggior quantitativo di rifiuto prodotto dalla Rizzi Francesco S.r.l. è costituito dai fanghi generati dall'impianto di depurazione, dai rifiuti di dissabbiamento e vaglio prodotti dall'ingresso dei mezzi nella fase di grigliatura e sportellatura, nonché rifiuti prodotti dallo confezionamento (ove presente tale attività), piccole quantità di rifiuti prodotti dall'attività di manutenzione e dal laboratorio interno.

Nella tabella seguente si riporta la produzione dei rifiuti, suddivisa per Codice CER nel periodo 01/01/2019-30/06/2025.

Rifiuto prodotto	Anno 2019 (t)	Anno 2020 (t)	Anno 2021 (t)	Anno 2022 (t)	Anno 2023 (t)	Anno 2024 (t)	30/06/2025 (t)
Fanghi (CER 19.08.14)	3.324	1932	3341	2581,5	3273.52	1378	799
Altri oli per motori (CER 13.02.08*)	0,1	0,04	0	0	0	0	0
Toner e cartucce (CER 08.03.18)	0,005	0,006	0,009	0,005	0.013	0,01	0
Imballaggi contenuti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (CER 15.01.10*)	1,12	0,16	0.31	1,66	2,49	0,48	0,340
Imballaggi di plastica (150102)	0	2,13	0,3	0	0	0	0
Imballaggi in legno (CER 150103)	1,9	0	0,33	0	0,09	0	0
Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, contenenti contaminati da s.p. 15.02.02*	0,1	0,55	0,05	0,3	0	0	0,390
Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, contenenti , diversi da quelli di cui alla voce 12 02 02* (CER 150203)	0	0	0	0	0.09	0	0
Rifiuti biodegradabili (CER 20.02.01)	0	1,35	1,9	1,62	3,37	0	0
Ferro e acciaio (CER 17.04.05)	1,3	0	3,64	0	2,66	1,5	0

Data di convalida 31/07/2025

Rev. 17 – 16/07/2025

170101 (cemento)	0	0,15	20,18	166,38	74,00	0	0
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410* CER 170411	0	0	0	0	0.203	0	0
Miscuglio o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 170106* (CER 17.01.07)	32,72	0	1,6	0	0	0	0
170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione)	0	0	21,6	0	0	22	8,56
Apparecchiature fuori uso (CER 16.02.13*)	0	0	0	0,04	0.02	0	0
Apparecchiature fuori uso (CER 16.02.14)	0	0,33	0,3	0,01	0	0,150	0
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o contaminati da s.p. (CER 160506*)	0,055	0,02	0,015	0	0,11	0,01	0,093
Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 170603* (CER 170604)	0	0	0	0	0,10	0,16	0
Residui di vagliatura CER 190801	420,16	249,85	175,29	246,5	155,30	97	34,25
Rifiuti di dissabbiamento (CER 190802)	324,7	563,35	257,2	291	288,07	194	132,9
Plastica (170203)	1,57	1,46	0	0	0.044	0	0
(190906)	0	0	0	0	0	5,1	1,86
Carta e cartone (191201)	2,96	5,97	11,27	0,075	5,7	1,46	0

Metalli non ferrosi (191203)	0,36	0,65	0,55	0,31	0	0	0
Plastica e gomma (191204)	2,47	1,01	1,85	1,55	9,28	2,91	0
Vetro (CER 19.12.05)	4,73	5,05	18,76	1,8	8,88	0	0
Fanghi delle fosse settiche (200304)	0	1,79	0,84	0	0	0	0
Carta e cartone (200101)	0,92	0	0,2	0	0	0	0
200121* (tubi fluorescenti)	0	0	0	0,027	0,02	0	0
200307	0	0,13	0	0	0	0	0
TOTALE	4119,46	2767,456	3857,19	3292,77	3823,96	1702,78	977,393

Si nota che circa il 90% dei rifiuti prodotti è rappresentato dai fanghi in uscita dall'impianto.

Al fine di valutare l'incidenza della produzione dei rifiuti pericolosi sul totale di rifiuti prodotti, nelle tabelle seguenti si riportano i quantitativi di rifiuti pericolosi prodotti e il rapporto tra i rifiuti pericolosi e quelli totali nel periodo di riferimento 01/01/2019-30/06/2025.

Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti totali, espressi in kg su tonnellate

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	30/06/2025
0,34	0,27	0,4	0,6	0,76	< 0,01	< 0,01

5.7 Amianto

All'interno dello stabilimento non è presente amianto.

5.8 Rumore

Il sito su cui insiste l'azienda è classificata dal comune di Ceccano come area tipo esclusivamente industriale i cui limiti di emissione sono 70 Leq sia di giorno e di notte.

A ottobre 2024 sono state effettuate rilevazioni del rumore esterno. Dalla tabella successiva si evince che il rumore misurato ai confini del sito è inferiore a quelli

imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Ceccano relativamente al periodo diurno e leggermente superiore in quello notturno.

Postazione	Leq in dB(A) – Rif. diurno	Leq in dB(A) – Rif. notturno
Lato pesa (ingresso) – R1	57,5	54,0
Lato dx deposito cassoni vuoti – R2	56,5	51,5
Lato confine valle impianto -R3	56,5	51,5
Lato confine Tecnolchi -R4	59,0	57,0
Lato gruppo soffianti -R5	61,0	50,0

Il Tecnico Competente in Acustica Ambientale Giancarlo Archiletti (che ha redatto la relazione) dichiara che i *“limiti di emissione sono superati in posizioni di misura **non frequentate da persone e comunità**” in aree riservate ai lavoratori addetti che effettuano esclusivamente operazioni di controllo/manutenzione sulle apparecchiature presenti*”.

Nel dicembre 2023 Arpa Lazio sede di Frosinone ha effettuato un accesso in impianto per la verifica delle emissioni sonore confermando il rispetto dei limiti del piano di zonizzazione del Comune di Ceccano.

5.9 Suolo e sottosuolo

5.9.1 Acque sotterranee

Al fine di monitorare il potenziale inquinamento del suolo/sottosuolo, sono stati realizzati tre piezometri, N1 ed N2 e N3, rispettivamente a monte e a valle della linea di deflusso della falda acquifera. Le ultime analisi svolte nel mese di giugno 2025 sui relativi campioni hanno dimostrato il rispetto della tab. 2 All. 5 Titolo V alla parte IV del D. Lgs. 152/06, in merito ai limiti di concentrazione di inquinanti nel suolo/sottosuolo.

Per il passato non sono stati rilevati pregressi inquinamenti.

5.9.2 Suolo

Nella prima decade di ottobre 2016 sono stati inoltre prelevati campioni di suolo in ottemperanza a quanto previsto dal Piano delle Indagini Preliminari approvato dal MATT e dall'ARPA Lazio, confermando il rispetto dei limiti di norma.

5.10 Aspetti indiretti

Tutti gli aspetti ambientali fin qui considerati sono aspetti ambientali diretti, cioè aspetti che possiamo gestire e controllare in maniera diretta. In questo paragrafo vengono descritti gli aspetti ambientali che l'organizzazione non può controllare direttamente, ma può in qualche modo influenzarli; essi sono esclusivamente le attività delle ditte di manutenzione e l'impatto indotto sul traffico locale dal transito dei mezzi che conferiscono i rifiuti presso l'impianto. È stato stimato un numero pari a circa 6.048 automezzi per il 2019, 7.200 per l'anno 2020, 7.600 per il 2021, 7.500 per il 2022, 6.450 per il 2023, 4369 per il 2024 e circa 1800 per il primo semestre 2025.

5.10.1 Attività di manutenzione

Tra le attività di manutenzione, è opportuno menzionare i servizi di manutenzione relativi alle attrezzature ed impianti di trattamento, alle opere murarie, agli impianti idrici, etc, in quanto queste attività potrebbero generare impatti ambientali se non fossero eseguite con idonee prassi di gestione ambientale. Il personale delle ditte esterne che operano all'interno della nostra struttura viene adeguatamente informato sulle corrette modalità operative per non dar luogo a problemi di tipo ambientale all'interno ed all'esterno dello stabilimento, rispettando i principi enunciati nella Politica Ambientale.

5.11 Emergenza incendi

In azienda erano presenti due attività rientranti nel DPR 151/2011, ovvero il serbatoio di gasolio e l'attività di autorimessa (punti 75.2.B e 12.2.B). Per tali attività l'azienda ha presentato SCIA ai VV.F. giusto protocollo di accettazione n. 0004039 del 13/06/2016. Non è stato presentato rinnovo poiché i mezzi di proprietà della

Fravil non sono più ricoverati presso l'impianto di Rizzi, mentre è presente un serbatoio di gasolio per autotrazione da 3000 litri per il rifornimento dei mezzi d'opera interni (rif. Pratica VV.F n. 24305 del 17/09/2024 asseverazione geom. Pavia Paolo).

La struttura è dotata di dispositivi antincendio (estintori, idranti, gruppo motopompe) che sono sottoposti a controlli semestrali regolarmente annotati dalla società per la manutenzione nel registro di prevenzione incendi.

In azienda non si sono mai verificate emergenze incendio o di altro tipo tali da compromettere la qualità dell'ambiente circostante. In merito il sistema di gestione ha adottato la procedura "Controllo delle emergenze" 06.06.00.00 volta alla prevenzione e alla gestione delle emergenze individuate quali: infortunio, incendio e sversamento prodotti chimici.

5.12 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

L'intera organizzazione occupa un'area di 16.850 m² così suddivisi:

- ✓ uso totale del suolo pari a 16.850 m²
- ✓ superficie totale impermeabilizzata (asfaltata) pari a 9.650 m² (costituiti da area parcheggio pavimentata e piazzali asfaltati)
- ✓ superficie totale orientata alla natura nel sito pari a 500 m² (costituiti da giardini e aiuole)
- ✓ Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito non presenti

6. Obiettivi e Programma ambientale

Il programma di miglioramento triennale della nostra azienda è riportato nella tabella successiva.

Miglioramento	Obiettivo	Indicatore	Valore di riferimento 2022	Target	Data completamento	Realizzazione	Responsabile
Riduzione consumi elettrici legati ad illuminazione esterna	Progressiva sostituzione dei lampioni con corpi illuminanti tradizionali	Watt di ogni lampada	250 Watt a lampada	-75% di Watt legato al minor consumo delle lampade sostituite	31/12/2023		Direzione, REMS
	con lampade a led			Progressiva sostituzione	Iniziata all'inizio del 2022 e completata del gennaio 2024	Nota 1	Direzione, REMS
Energia da fonte rinnovabile	Aumento produzione energia elettrica da fonte rinnovabile attraverso una pulizia programmata (2 volte l'anno)	MW autoprodotti	200 MW autoprodotti	260 MW autoprodotti	31/12/2023		Direzione, REMS
				Affidamento incarico a società di manutenzione	Attività in essere	Al momento effettuata al 50%	Direzione, REMS
Ammodernamento del chimico-fisico dei non pericolosi:	Diminuzione utilizzo prodotti chimici	kg/t rifiuti trattati	Rif. Tabella consumi anno 2022	-10%	31/12/2026	Nota 2	Direzione, REMS

Data di convalida 31/07/2025

Rev. 17 – 16/07/2025

Realizzazione impianto MBR Osmosi di portata 26 m³/h	Rispetto limiti Tab. 3 All. 5, P. Terza, D.lgs. n. 152 del 03.04.06 scarico acque superficiali	Analisi di laboratorio (R.P.)	Rispetto limiti Tab. 3 All. 5, P. Terza, D.lgs. n. 152 del 03.04.06 scarico rete fognaria	-Scarico in acque superficiali -Valorizzazione acqua per processi	31/12/2025	Realizzazione impianto stimata al 31/12/2025 Rilascio Atto Aut. Vo 23/05/25	Direzione, REMS
Revamping laboratorio interno	Miglioramento controllo analitico processo e controllo rifiuti ingresso	Analisi di laboratorio (R.P.)	Dati tecnici strumentazione	Miglioramento strumentazione analisi, sistema di gestione dati e ingresso nel circuito inter-laboratorio	31/12/2026	Realizzato acquisto strumentazione e preventivati acquisti futuri	Direzione, REMS
Realizzazione impianto ozonolisi	Ottimizzazione degradazione sostanze organiche	Abbattimento C.O.D.	Test 2022	Creazione impianto pre-trattamento rifiuti	31/12/2028	Effettuati test preliminari	Direzione, REMS
Sostituzione dei diffusori	Ottimizzazione del sistema di ossigenazione delle vasche e riduzione dei consumi elettrici	kWh	Dati 2024		31/12/2024		Direzione, REMS
				Progressiva sostituzione	Iniziata all'inizio gennaio 2024	Nota 3	Direzione, REMS

Di seguito si riporta la descrizione degli obiettivi previsti per lo scorso triennio e l'analisi del raggiungimento degli stessi.

Progressiva sostituzione dei lampioni con corpi illuminanti tradizionali con lampade a led: Obiettivo ad oggi portato a termine. (nota 1)

Sostituzione dei diffusori: Attività parzialmente effettuata, nel marzo 2023 è stata effettuata la pulizia completa dell'impianto biologico "nuovo comparto" con la

sostituzione dei diffusori. Nel gennaio 2024 è stata effettuata una pulizia e sostituzione dei diffusori nella vasca di equalizzazione. Da completare con la pulizia dell'impianto biologico "vecchio comparto" e la sostituzione dei diffusori con revamping impiantistico delle linee area e cono. (Nota 3)

Ammodernamento impianto chimico-fisico: Sostituzione e rivalorizzazione di alcuni comparti cruciali per l'attività di trattamento chimico-fisico dei rifiuti industriali, tale miglioria garantirà un maggior tempo di contatto dei prodotti chimici con conseguente riduzione degli stessi ed un notevole beneficio sul trattamento stesso. Automazione e remotizzazione di alcuni processi al fine di renderli puntuali e tracciabili nel tempo. Tale miglioria è in fase di sviluppo e di ottimizzazione, si stima una messa a regime entro la data 31/12/2026. (Nota 2)

Realizzazione impianto MBR – osmosi: L'impianto di affinamento acqua di scarico sarà composto da un primo trattamento su sistema MBR il quale garantirà un'acqua grezza, povera di sostanza organica e di solidi sospesi che quindi andrà a salvaguardare il sistema di Osmosi garantendo una partizione dell'acqua in ingresso. Si avrà la produzione di un concentrato che verrà stoccato e gestito come rifiuto ed un permeato che dall'inizio dello studio del progetto sarà conforme con i limiti riportati nella Tab. 3 All. 5, P. Terza, D.lgs. n. 152 del 03.04.06 scarico acque superficiali. Ciò consentirà di migliorare notevolmente il trattamento del refluo in uscita dall'impianto ad oggi in essere. Produrrà una riserva idrica che potrà essere impiegata per usi industriali all'interno dell'impianto, così da ridurre l'approvvigionamento dell'acqua di pozzo e migliorare drasticamente anche in termini di qualità rispetto all'acqua di processo ad oggi in parte utilizzata per la preparazione delle materie prime. La realizzazione dei componenti dell'impianto è in gran parte completata, la programmazione per l'installazione era entro fine anno 2024, ma l'ottenimento della determinazione da parte dell'Ente è arrivata nel maggio 2025 (det. G. 06476 del 23/05/25), è stato affidato l'incarico alla società Jit Engineering srl che procederà con installazione e successiva ottimizzazione dell'intero processo.

Revamping laboratorio interno: Il revamping iniziato con la rivalorizzazione degli ambienti e strumenti di laboratorio è in parte concluso, con l'installazione nel mese di Luglio 2024 di strumentazione in grado di abbassare notevolmente i limiti di lettura ad oggi vincolanti su alcuni processi. Attraverso l'utilizzo di tale strumentazione, vi sarà la possibilità di applicare metodiche di analisi ufficiali e quindi di poter partecipare ai circuiti inter-laboratorio in grado di validare l'accuratezza e rispondenza dei dati analitici dedotti durante le misurazioni. Inoltre, è in fase di valutazione l'applicazione di un software di gestione dei metodi e tarature strumenti con la customizzazione della parte di gestione documentale del laboratorio al fine di garantire la migliore tracciabilità e fruizione della documentazione prodotta. Il miglioramento è in continuo sviluppo a seguito di nuova strumentazione già preventivata con conseguente ampliamento dei metodi analitici applicabili.

Realizzazione impianto ozonolisi: Nel contesto dell'ottimizzazione dei processi di trattamento dei rifiuti liquidi non pericolosi, è stato valutato di implementare un sistema di pre-trattamento mediante ozonizzazione con l'obiettivo di migliorare l'efficienza depurativa e ridurre l'impatto ambientale complessivo del processo. Lo studio e la successiva installazione dell'impianto sono stati condotti in riferimento a rifiuti liquidi caratterizzati da elevato carico organico, tra cui:

- Digestato da FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano)
- Percolato di discarica
- Reflui contenenti inchiostri
- Acque contaminate da tensioattivi

L'adozione del pre-trattamento ozonico comporterebbe numerosi vantaggi, evidenziati da prove in campo sui reflui ad alto carico organico:

-Depigmentazione del refluo

Il trattamento genererebbe una marcata riduzione della colorazione nei reflui contenenti inchiostri e pigmenti organici, migliorando la trasparenza e l'aspetto generale del liquido.

-Riduzione del fango prodotto

In reflui come digestato e percolato, si osserverebbe una diminuzione significativa della quantità di fango generato durante la fase di trattamento chimico-fisico, grazie alla parziale ossidazione delle sostanze organiche complesse.

-Degradazione delle sostanze odorigene

I reflui contenenti sostanze maleodoranti (in particolare digestato e percolato) mostrerebbero un netto miglioramento in termini di emissioni olfattive, con una sensibile riduzione della presenza di composti solforati e ammoniacali.

-Maggiore efficienza nel reattore

Il refluo ozonizzato presenterebbe una maggiore reattività ai coagulanti e flocculanti nella successiva fase di trattamento, migliorando la separazione solido/liquido e diminuendo il consumo di reagenti chimici.

-Azione su tensioattivi

Nei reflui contenenti tensioattivi, il trattamento portebbe alla rottura parziale delle micelle e alla diminuzione della schiumosità, migliorando la tollerabilità nei processi successivi.

7. Sistema di gestione integrato Ambiente e Qualità

L'organizzazione ha implementato nel mese di maggio 2016 sistema di gestione integrato strutturato in un sistema documentale disponibile sia informatico che su supporto cartaceo. Il "Manuale del Sistema di Gestione" è conforme al Regolamento EMAS (Reg. 2018/2026). A fine marzo 2023 sono state modificate alcune parti del Manuale per il cambio di forma giuridica della società, cioè con il passaggio alla Società a Responsabilità Limitata (S.r.l.).

La procedura 09.01.00.00 "Programmazione ed esecuzione degli Audit del sistema di gestione" prevede la verifica delle prescrizioni legali durante l'esecuzione degli audit interni programmati attraverso il "Programma di audit" 09.01.00.00 e da

svolgere secondo il "Piano di Audit" 09.01.00.00. Il monitoraggio e la verifica del rispetto delle prescrizioni è assicurata attraverso un controllo periodico grazie al Piano di monitoraggio 07.01.00.01, oltre al Piano di Monitoraggio e Controllo previsto nell'AIA.

La struttura organizzativa e la formazione del personale coinvolto nell'attività è garantita dall'effettuazione di corsi di formazione (Registro corsi di formazione 04.02.00.02) in funzione delle mansioni attribuite (Ruoli e responsabilità 04.01.00.01). Le principali responsabilità individuate nella struttura riguardano la gestione dei rifiuti in ingresso e in uscita, la gestione degli scarichi idrici.

8 Comunicazioni provenienti dalle parti interessate esterne, compresi i reclami e comunicazioni verso l'esterno

Ad oggi non si registrano lamentele dai portatori di interesse.

La Politica è stata affissa all'entrata in modo da renderla fruibile al personale e ai clienti.

Alla convalida della presente Dichiarazione Ambientale da parte dell'Ente di Certificazione prima e dell'ISPRA poi, essa sarà inviata al comune e diffusa all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web.

9 Glossario

EMAS

Eco-Management & Audit Scheme

Organizzazione

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni

Direzione

Nel presente Sistema si intende per Direzione il management aziendale rappresentato dal Consiglio d'amministrazione e da suoi delegati.

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente; un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

Di seguito si riporta una tabella utilizzata per l'individuazione del livello di significatività di un impatto, in relazione all'intervento richiesto:

Impatto	Livello di significatività	Intervento
Impatto positivo	Nessuno	Azioni di mantenimento
Impatto piccolo reversibile	Basso	Azioni sul medio termine
Impatto grande reversibile	Medio	Azioni sul breve termine
Impatto piccolo irreversibile	Alto	Azioni urgenti
Impatto grande irreversibile	Altissimo	Azioni immediate

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Condizioni normali

Condizioni normali di marcia necessarie per il consueto svolgimento dell'attività lavorativa, in un definito contesto

Condizioni transitorie

Operazioni che si discostano dal normale funzionamento, ma in modo controllato ed atteso, associate ad esempio all'avviamento, alla fermata ed alla manutenzione straordinaria.

Condizioni di emergenza

Operazioni associate a condizioni di rischio non preventivate.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire che è quantificato ove possibile.

NC

Non conformità

Parte interessata

Individuo o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'organizzazione.

REMS

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale.

SUAP

Sportello Unico delle Attività Produttive.

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale.

COD (Chemical Oxygen Demand)

Il COD, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici ed inorganici presenti in un dato campione di acqua. Rappresenta quindi un indice che misura il grado di inquinamento dell'acqua da parte di sostanze ossidabili, principalmente organiche.

10 Allegati

Allegato 1: schema del processo

Allegato 2: matrice di correlazione attività/aspetti e impatti ambientali

11. Validità della Dichiarazione ambientale

La società Rizzi Francesco S.r.l. rientra nella tipologia di piccola impresa*; la prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro un anno dalla presente (Luglio 2025) e i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verificatore accreditato:

DNV

Via Energy Park 14
20871 Vimercate (MB)

Numero di accreditamento: 009P-REV00-COD.EUN. IT-V-003

* per «piccola impresa» si intende un'impresa che abbia:

- meno di 50 dipendenti,
- un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di EUR, o un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di EUR,
- e il cui capitale o diritti di voto non siano controllati per più del 25 % da una o più imprese congiuntamente



DICHIARAZIONE AMBIENTALE ALLEGATO 1 – Schema processo



Viale dell'industria, 32 – Ceccano (FR)
Rev. 17 – 16/07/2025



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ALLEGATO 2 - Matrice di correlazione attività/aspetti e impatti ambientali



Viale dell'industria, 32 – Ceccano (FR)
Rev. 17 – 16/07/2025

02.01.00.02

Matrice di correlazione attività aziendale - aspetti/impatti n. 1 - anno 2025

16/07/2025

[illegible]

[illegible]

- | | | | | |
|---|----------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
|  | impatto
positivo | ☐ | ☐ | ☐ |
|  | impatto nullo | | | |
|  | impatto piccolo
reversibile | | | |
|  | impatto grande
reversibile | | | |
|  | impatto piccolo
irreversibile | | | |
|  | impatto grande
irreversibile | | | |